

**LA DIRETTRICE
«SITUAZIONE
DIFFICILE
OVUNQUE,
NON SOLO QUI»**

La notizia dell'agitazione sindacale della polizia penitenziaria chiavarese, che ha annunciato una sorta di "sciopero della fame" durante i turni di lavoro, è giunta ieri alla direttrice della casa circondariale di via al Gasometro, Maria Milano, che si è detta profondamente dispiaciuta del fatto che i lavoratori di polizia del carcere siano esasperati a tal punto. «La situazione delle carceri sovraffollate, degli organici in debito di personale, è un'emergenza nazionale, non chiavarese - spiega Milano -. Per quanto mi compete abbiamo fatto tutto il possibile per sensibilizzare l'amministrazione centrale della situazione della struttura di Chiavari. Informerò i miei superiori dell'agitazione che è in atto e attenderemo le decisioni del ministero. Più di quello che ho già fatto non posso fare».

La direttrice della casa circondariale di Chiavari sottolinea la fiducia e la stima che ri-

pone nel personale di polizia alle sue dipendenze, e ricorda gli obiettivi recentemente raggiunti nella struttura di via al Gasometro. «Sono dispiaciuta per quello che sta accadendo - aggiunge - perché questo personale ha sempre svolto ottimamente, pur con le difficoltà in cui deve operare, il proprio lavoro. Va comunque sottolineato che negli ultimi tempi questo carcere ha raggiunto risultati importanti - conclude Maria Milano - come lo stanziamento di fondi per la conclusione dei lavori di ristrutturazione del carcere e per l'ampliamento degli uffici e della caserma. Questo è stato possibile grazie all'ok che ci è arrivato dal ministero». L'agitazione inizierà oggi. Il comunicato che la annuncia è stato siglato da tutti i sindacati italiani di polizia penitenziaria. È prevista, oltre che l'astensione dal pasto durante il turno, anche l'organizzazione di sit in di protesta dei poliziotti.

SIMONE SCHIAFFINO
schiaffino@ilsecoloxix.it

